

Argomento: AIPB: Si parla di Noi

Investimenti Risparmio

RACCOLTA NETTA POSITIVA IN TUTTI I TRIMESTRI
DEL 2020, CON UN INCREMENTO TOTALE DEL 4,1%
RAGGIUNTO IL MASSIMO STORICO DI CIRCA 36 MILIARDI

LA PANDEMIA FA CRESCERE IL 'PRIVATE'

IN TEMPO di Covid se c'è un settore che non ha risentito della crisi è stato quello del risparmio. Con gli italiani che hanno aumentato i depositi bancari e gli investimenti. E con, per coloro che hanno maggiori disponibilità finanziarie, la conferma della leadership del private banking non solo sotto il profilo dei flussi, che hanno superato le attese stimate per il triennio (2018-2020), ma anche della creazione di valore. Centrale, inoltre, secondo il report sul 2020 e le prospettive 2021 diffuso nei giorni scorsi dall'Associazione italiana private banking (Aipb), è la capacità di trasformare i risparmi in investimenti, favorendo l'allocatione della liquidità in strumenti diversi dai depositi.

«I dati confermano il ruolo sempre più strategico nel sistema Paese dell'industria del private banking e la nostra capacità di trasformare la liquidità in investimenti, di attutire gli effetti dell'emotività sui mercati durante le fasi di incertezza e di accelerare la crescita dei portafogli, sapendo intercettare al meglio le esigenze delle famiglie servite», commenta Paolo Langé, presidente di Aipb. «La

VERSO
NUOVI
RECORD

Sopra a destra
Antonella
Massari,
segretario
generale di
Aipb: «La
pandemia non
ha intaccato la
propensione
delle famiglie
private a
investire»



pandemia non ha intaccato la propensione delle famiglie private a investire e gli operatori le hanno sapute accompagnare al meglio in questa difficile fase», aggiunge Antonella Massari, segretario generale di Aipb.

Anche nell'anno della pandemia il private banking ha registrato una crescita positiva del 5,1%. La nuova raccolta netta è rimasta positiva in tutti i trimestri dell'anno (con una crescita totale del 4,1%) raggiungendo un massimo storico di circa 36 miliardi di euro e masse attestata a 932 miliardi. La previsione per il 2021, in base all'attuale scenario economico finanziario, stima un'ulteriore

STIME AIPB

La previsione per il 2021 è di un ulteriore aumento del 5% per il settore, che potrebbe raggiungere i 978 miliardi di masse in gestione entro fine anno

crescita del 5% per il settore, che potrebbe raggiungere i 978 miliardi di masse in gestione entro fine anno. La quota di ricchezza delle famiglie benestanti (quelle con una ricchezza finanziaria investibile superiore a 500mila euro) servita dal private banking è cresciuta costantemente arrivando nel 2020 al 63%. Del resto negli ultimi cinque anni, il valore della ricchezza finanziaria affidata dalle famiglie benestanti al 'private' ha mostrato un tasso di crescita medio annuo del 4,4%.

Infine, analizzando la parte della ricchezza finanziaria delle famiglie investita (in titoli, fondi, gestito e assicurativo) emerge come il 2020 abbia rappresentato un anno di svolta per il 'private'. Su questa parte di ricchezza, che ammonta a 1.880 miliardi, infatti, questo canale è risultato leader tra gli altri distributori superando banche e reti non private. E con il 42% del totale (pari a 790 miliardi) oggi il private banking gestisce la parte più rilevante della ricchezza degli italiani.

Achille Perego

© RIPRODUZIONE RISERVATA

